

n. 30 pag.127 (testo modificato per renderlo coerente con i risultati)

Un'impresa artigiana produce borse in pelle. Per tale produzione sostiene spese fisse mensili di 5600 euro, un costo di 40 euro per ogni borsa prodotta e un costo pari al 14% del quadrato del numero di borse prodotte. Quante borse deve produrre in un mese perché il costo unitario sia minimo?

Se opera in un regime di libera concorrenza e il prezzo di mercato è 120 euro in che situazione si trova?

Dopo qualche tempo entrano nel mercato altri operatori e il prezzo si abbassa a 90 euro. L'impresa artigiana, che preferisce continuare a produrre borse di qualità ma nel rispetto di criteri etici, decide di promuovere una campagna pubblicitaria che metta in evidenza le caratteristiche della filiera di produzione legata al commercio equo e solidale. Grazie a tale campagna pubblicitaria, che costa all'impresa 250 euro al mese, i consumatori percepiscono la differenza tra le borse prodotte dall'impresa e le altre. L'impresa si trova quindi in un regime di monopolio nel quale la legge di domanda è espressa dalla relazione:

$x=1600-10p$ dove x è il numero di borse.

Determina, in questo nuovo regime, quante borse l'impresa deve produrre e vendere in un mese per ottenere il massimo utile e il relativo prezzo di vendita.